



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 23 luglio 2012

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- Rossa Maria Rita, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”
- Ghiazza Guido Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese
- Oddone Andrea, Rappresentante dell' a.t.o. “Ovadese”
- Caprile Vincenzo Presidente della CM “Terre del Giarolo”
- Nani Giovanni Presidente della CM “Appennino Aleramico Obertengo”
- Primosig Sergio, Presidente della CM “Langa Astigiana - Val Bormida”
- Forni Andrea Delegato del Presidente della Provincia di Alessandria

E' presente il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n°6 “Alessandrino” .

Risultano assenti i Sigg. Berutti Massimo, Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”, Mallarino Alberto, Rappresentante dell' a.t.o. “Novese”, Armosino Maria Teresa, Presidente della Provincia di Asti

Il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi, a causa di un inderogabile impegno con l'Unione delle Province Italiane non può essere presente alla riunione. E' stata disposta delega al Sig. Forni Andrea, allegata.

La Conferenza unanimemente nomina presidente dell'odierna seduta il Sig. Primosig Sergio, Presidente della CM "Langa Astigiana - Val Bormida".

1°- Convalida nuovi componenti la Conferenza.

Primosig Sergio

Osserva che a seguito delle recenti tornate elettorali amministrative del mese di maggio-2012 nei Comuni di Acqui Terme e Alessandria, sono stati rinnovati i Rappresentanti delle rispettive aree territoriali omogenee all'interno della Conferenza dell'A.ato6. Informa che per l'area "Acquese" è stato nominato il Geom. Ghiazza Guido, mentre per l'area "Alessandrina" è stato nominato Rappresentante la Prof.ssa. Rossa Maria Rita, sindaco del Comune di Alessandria.

Pone in votazione la convalida dell'individuazione dei nuovi Componenti della Conferenza dell' dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino", la Prof.ssa. Rossa Maria Rita Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Alessandrino", e il Sig. Ghiazza Guido Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Acquese".

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità dei voti convalida l'individuazione dei nuovi Componenti della Conferenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino", la Prof.ssa. Rossa Maria Rita Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Alessandrino", e il Geom. Ghiazza Guido Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Acquese".

Con successiva e separata votazione la Conferenza all'unanimità dei voti dichiara il provvedimento immediatamente eseguibile.

2°- Presa d'atto verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta del 28/05/2012, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità prende atto del verbale della seduta del 28/05/2012.

3°- Iniziative per il recupero dei crediti arretrati Ato6, relazione.

Tamburelli

Informa che a fronte delle nuove elezioni amministrative del Comune di Alessandria si è verificato un profondo cambiamento dei vertici aziendali dell'azienda AMAG di Alessandria. Ricorda l'iter amministrativo-giudiziario seguito dall'A.ato6 per il recupero dei crediti arretrati nei confronti dell'AMAG spa, e sottolinea l'opportunità di incontrare prossimamente i nuovi amministratori dell'azienda AMAG di Alessandria prima di procedere ad ulteriori atti amministrativi per il recupero dei crediti.

Rossa

Informa che i rappresentanti del Comune di Alessandria, socio di riferimento dell'AMAG spa, stanno cercando di analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Azienda, al fine di poter abbozzare un piano di rientro delle somme dovute a vario titolo all'A.ato6. Informa che nel prossimo mese di agosto saranno nominati i nuovi vertici aziendali di AMAG, che però non potranno essere operativi prima del mese di settembre. Chiede pertanto all'A.ato6 di attendere fino al mese di settembre prima di incontrare i nuovi vertici aziendali di AMAG per discutere un piano di rientro delle somme dovute.

Caprile	Ritiene apprezzabile la volontà del Comune di Alessandria di addivenire in tempi brevi ad una definizione di un piano di rientro delle somme dovute dall'AMAG all'A.ato6 a titolo di contributi alle Comunità Montane.
Rossa	Conferma la volontà del Comune di Alessandria di addivenire in tempi brevi alla soluzione di questa annosa controversia, ma prima occorre fare una puntuale ricognizione dell'intera situazione economica-finanziaria dell'AMAG spa.
Caprile	Informa che il mancato introito dei contributi verso le Comunità Montane da parte delle aziende di gestione sta creando seri problemi alle Comunità medesime.
Tamburelli	Informa circa il protocollo d'intesa tra la Società Gestione Acqua Spa, la Comunità Montana "Terre di Giarolo" e l'A.ato6, sottoscritto in data 22/07/2011, che al punto 5 prevede che "La società Gestione Acqua spa si impegna a realizzare direttamente gli investimenti previsti per il prossimo triennio in accordo e coordinamento con la CM "Terre del Giarolo", in base al quale dal totale di quanto ancora dovuto dall'azienda medesima all'Ato6 per canoni CM a tutto il 31/12/2008, sono scomputati Euro 690.000. Osserva che un analogo protocollo d'intesa tra l'AMAG, l'A.ato6 e le Comunità Montane gestite porterebbe una riduzione delle somme dovute per un importo di circa un milione di Euro a fronte della realizzazione diretta di interventi sul territorio da parte dell'azienda medesima.
Rossa	Ribadisce nuovamente l'intenzione di addivenire ad una soluzione di questa controversia ma, precisa che prima di tutto occorre fare il punto della situazione debitoria del Comune di Alessandria, e dell'AMAG ; precisa che il Comune di Alessandria ha approvato la delibera di dissesto finanziario, mentre per l'AMAG sono stati revocati i precedenti amministratori; evidenzia la preoccupazione che il dissesto finanziario del Comune di Alessandria possa portare problemi di tenuta sociale. Informa che la revoca dei precedenti amministratori di AMAG è stata contestata da parte di 5 Comuni gestiti, e precisamente dai Comuni di Acqui Terme, Cassine, Terzo, Molare e Morsasco. Critica fortemente la posizione assunta da questi Comuni, che da un lato chiedono il versamento da parte dell'AMAG dei canoni arretrati dovuti per le Comunità Montane, mentre dall'altro si oppongono alla sostituzione degli amministratori che sono stati artefici del mancato versamento dei canoni medesimi.
Nani	Precisa che il ricorso verso la delibera di revoca dei precedenti amministratori di AMAG spa non è stato fatto dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, ma soltanto da due singoli Comuni presenti nella CM medesima.
Rossa	Osserva che una ipotetica sentenza avversa del TAR potrebbe comportare una possibile sospensione nella nomina dei nuovi vertici della società, quindi complicando ulteriormente la situazione.
Nani	Ribadisce che la posizione ufficiale della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo che presiede è quella dell'azione legale verso l'AMAG e verso i precedenti amministratori che non hanno versato quanto dovuto alle Comunità Montane. Questo non preclude che all'interno della medesima CM ci siano posizioni differenti dei singoli Comuni che possono adottare iniziative differenti.
Ghiazza	Pur non conoscendo le motivazioni della contestazione da parte dei suddetti Comuni, evidenzia l'importanza che tutte le posizioni assunte dagli Enti interessati vengano egualmente rispettate.

Caprile Osserva che i Comuni che hanno contestato la suddetta deliberazione del Comune di Alessandria hanno assunto una posizione politica che va contro le esigenze dei territori. L'ATO da anni ha assunto una posizione contraria a quella dei vertici dell'AMAG, e saluta favorevolmente la nomina di nuovi amministratori.

4° - Esame impatti/interferenze linea terzo valico, comunicazione.

Tamburelli Informa che stanno procedendo le attività preordinate ai lavori per la realizzazione del Terzo Valico; informa che gli uffici hanno evidenziato dei problemi di una possibile riduzione della capacità dell'acquedotto nella zona della Borlasca, in Comune di Arquata Scrivia. Evidenzia l'opportunità che prima dell'inizio dei lavori si provveda alla realizzazione degli acquedotti sostitutivi in quanto è improponibile pensare ad interventi solo successivi all'impoverimento delle attuali fonti; questa necessità sarà fatta presente in futuri incontri con le autorità competenti alla realizzazione del Terzo Valico. Osserva che tra i possibili interventi aggiuntivi ci potrebbe essere anche la realizzazione della nuova galleria drenante sul Borbera in sostituzione degli attuali pozzi frequentemente soggetti ad esondazione in caso di piene, nonché il potenziamento della stazione di trattamento di Vignole Borbera.

Rossa Evidenzia la delicatezza e l'importanza del problema connesso alla realizzazione del Terzo Valico, anche perché interessa il problema della criticità dell'acqua potabile importante per tutti i territori.

Oddone Concorda sull'importanza della problematica perché incide sulla disponibilità della risorsa acqua.

Ghiazza Evidenzia l'opportunità che della realizzazione di un acquedotto alternativo si facciano carico gli Enti interessati alla realizzazione del Terzo valico.

5° - Capitale sociale Gestione Acqua, art. 35 contr atto 217/2010, comunicazione

Tamburelli Ricorda che nella scorsa seduta la Conferenza aveva autorizzato, con Deliberazione n. 16/615 del 28-05-2012, l'aumento di capitale sociale della Società Gestione Acqua Spa, resosi necessario al fine di reperire finanziamenti presso il sistema bancario. Precisa che il primo aumento di capitale ha comportato la destinazione delle riserve e degli utili a capitale sociale, successivamente, per un importo di Euro 1.800.000, è stato sottoscritto dall'apporto di ASMT e Acos; ora si intende procedere ad un conferimento dei crediti dei soci per € 3.000.000, al fine di raggiungere un capitale sociale di circa 7 milioni di Euro, che garantisce l'accesso al credito bancario. Elenca le quote di partecipazione al capitale sociale dei tre azionisti, ACOS, ASMT e AMIAS, che compongono "Gestione Acqua" Spa, dopo gli aumenti del capitale sociale. Precisa che la prevalenza della componente pubblica del capitale sociale di Gestione Acqua spa è comunque garantita dalla quota azionaria di ACOS, società a maggioranza pubblica, che incrementerà la sua quota di controllo.

Caprile Evidenzia il problema della realizzazione di tre centraline da parte dell'azienda di gestione Gestione acqua spa sul territorio della CM "Terre del Giarolo", e dichiara la disponibilità ad incontrare i vertici aziendali per risolvere i problemi, anche erogando un contributo.

Tamburelli Al proposito rileva come sia decisivo che l'opera non risulti pregiudizievole per gli utenti del servizio acquedotto. Evidenzia la necessità che tutte le parti interessate trovino un accordo in tempi brevi, senza partite di compensazione. Ricorda che l'acqua è un bene demaniale, che l'opera appartiene agli Enti Locali, e che Gestione Acqua spa ha una concessione pubblica ad uso idropotabile, mentre per

l'utilizzo elettrico ci vuole un'apposita autorizzazione. Ritiene che l'A.ato6 dovrebbe dare al massimo una autorizzazione per gli usi extra SII.

Caprile

Osserva che gli impianti devono entrare in funzione nel 2013.

6° - Aggiornamento situazione normativa ATO, relazi one.

Tamburelli

Informa che la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale, n° 7/2012, in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Precisa che per l'organizzazione della gestione del SII vengono mantenuti gli attuali Ambiti Territoriali Ottimali con le relative convenzioni tra gli Enti locali. Le novità maggiori per quanto concerne il servizio idrico integrato riguardano le funzioni della Conferenza regionale dell'ambiente e degli osservatori regionali con un incremento dei poteri di controllo di sistema sui piani d'ambito, sui costi di gestione, sulle tariffe e in generale sull'erogazione del servizio.

7° - Esame richiesta contributi per sistemazione/recupero vecchi punti d'acqua.

Tamburelli

Come, in linea di massima, già concordato nella precedente riunione della Conferenza, Informa che sono arrivati presso gli uffici richieste di contributo da parte dei Comuni di Bosio, Cartosio, Casaleggio Boiro, Gremiasco, Montechiaro d'Acqui, Monastero Bormida, Volpedo per la realizzazione di lavori di recupero e ristrutturazione delle antiche fontane pubbliche. Informa che a bilancio sono iscritte delle risorse finanziarie da destinare ad iniziative di questo tipo che ammontano complessivamente ad Euro 78.000. Propone di destinare tali risorse per evadere anche solo parzialmente le suddette richieste.

Oddone

Suggerisce di definire dei criteri di massima per l'erogazione dei contributi che tengano conto delle spese complessive sostenute dai singoli comuni per i lavori di recupero e ristrutturazione delle antiche fontane pubbliche.

Tamburelli

Propone di erogare i contributi per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 10.000 Euro per ciascun Comune; il contributo verrà erogato in due rate, il 50% alla presentazione di idonea relazione con allegata quantificazione analitica delle opere; a lavori ultimati si provvederà alla liquidazione della restante quota di contributo previsto, previa presentazione delle spese sostenute e documentate.

La Conferenza approva di accordare un contributo per i Comuni elencati per la realizzazione degli interventi recupero di antiche fonti pubbliche nei limiti dei criteri proposti dal Direttore.

Primosig

Pone in votazione l'approvazione dei contributi per il recupero delle antiche fontane nei Comuni citati in narrativa per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 10.000 Euro per ciascun Comune.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva i contributi per il recupero delle antiche fontane nei Comuni citati in narrativa per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 10.000 Euro per ciascun Comune. I contributi verranno erogati in due rate, il 50% alla presentazione di idonea relazione con allegata quantificazione analitica delle opere; a lavori ultimati si provvederà alla liquidazione della restante quota di contributo previsto, previa presentazione delle spese sostenute e documentate.

8 - Relazione del Direttore dell'A.ato6

Tamburelli

Informa che l'Authority per l'energia elettrica e il gas sta rivoluzionando il sistema di tariffazione del SII a seguito del Referendum svoltosi sull'acqua potabile. Illustra nel dettaglio il metodo tariffario transitorio, presente nelle cartelline distribuite ai membri della Conferenza, precisa che cambia totalmente il metodo di calcolo della tariffa del SII che verrà articolato con metodo provvisorio per il 2012 e il 2013 mentre ci sarà il definitivo per il 2014. Per il 2012 resteranno in vigore le tariffe del SII approvate con Deliberazione a fine 2011, e verrà calcolato lo scostamento tra il vecchio metodo di calcolo della tariffa e il nuovo metodo, e per il 2013 verrà applicato il regime transitorio recuperando la quota parte del capitale investito riconosciuto nella tariffa 2011. Illustra nel dettaglio il meccanismo che si adotterà per il calcolo della tariffa del SII, che dovrà tener conto degli investimenti pregressi. Ritiene che ad oggi non è possibile prevedere con esattezza le conseguenze in termini finanziari della rideterminazione del calcolo della tariffa del SII. Informa che nei prossimi giorni verrà convocata una riunione tra i tecnici dell'A.ato6 e i tecnici delle aziende di gestione presenti sul territorio al fine di iniziare ad esaminare le conseguenze sul sistema.

Precisa che entro il 15-10-2012 le aziende di gestione del SII dovranno trasmettere le informazioni all'A.ato6 e all'Authority, sulla base della tariffa applicata nel 2012, e la Conferenza verificherà le nuove tariffe del SII per l'anno 2013 entro il 31-12-2012 dopo aver verificato tutte le informazioni trasmesse dalle aziende di gestione. Informa che concretamente i problemi nella determinazione della tariffa del SII per l'anno 2013 stanno soprattutto nel reperimento da parte dell'A.ato6 di tutti i valori contabili dei cespiti, a decorrere dal 1961.

La Sig.ra Rossa esce dalla Sala riunioni della Conferenza alle ore 10,45.

Tamburelli

Ribadisce che la nuova normativa in materia tariffaria ha di fatto stravolto il calcolo della medesima, al momento non si è in grado di formulare ipotesi attendibili circa eventuali incrementi.

Ghiazza

Evidenzia le problematiche nel reperire i dati presso le aziende o presso gli Enti locali, relativi agli investimenti realizzati che saranno conteggiati nel calcolo futuro delle tariffe del SII a partire dal 1961 ad oggi.

La riunione termina alle ore 11,00.

Il funzionario verbalizzante
f.to Dott. Marino Malabaila

Visto:
f.to Dott. Renzo Tamburelli